

# Vie, piazze e corsi di Torino illustrati nei nomi, nelle persone, nei luoghi e nelle date

**BRUNELLESCHI FILIPPO** (Corso). *Allaccia il corso Francia colla Ferrovia di Susa.*

Architetto e scultore nato a Firenze nel 1377, morto nel 1444. Con Donatello e il Ghiberti concorse per le porte del Battistero di Firenze. Costrusse la volta di S. Maria del Fiore in Firenze; costruì le chiese di S. Spirito e di S. Lorenzo, la Badia di Fiesole, il Palazzo Pitti, ecc. Fu un grande rinnovatore dell'architettura. Come ingegnere militare fece costruire le cittadelle di Milano, di Pesaro, di Pisa; a Mantova costruì le dighe che la difendono dalle acque del Po. Michelangelo lasciò detto di lui che era difficile imitarlo, impossibile superarlo. La Cupola di S. Pietro in Roma è l'attuazione di un'idea geniale del Brunelleschi. Vedi L. LUZZATTO, *Brunelleschi*, Milano, 1926.

**BRUNETTA** (Via). *In Borgata Cenisia, quarta a destra e perpendicolare alla via Fréjus.*

Luogo forte in Val di Susa, fatto costruire da Vittorio Amedeo III a difesa della strada del Cenisio, su disegno del Bertola, considerato come una delle meraviglie dell'arte militare: venne fatto demolire col trattato di Cherasco (1796). Si disse che morì vergine, perchè non fu nè preso, nè assalito.

**BRUNO GIORDANO** (Via). *Parallela ed a levante del corso Stupinigi, dalla via Spallanzani al corso Agrigento.*

Nato a Nole nel 1550, m. a Roma nel 1600. Filosofo, scrittore coltissimo, accusato di eresia — era prete Domenicano — ebbe vita avventurosa dopo aver depresso l'abito, ma arrestato e processato venne condannato a morte. Fu un precorritore di Spinoza e di Vico: concepì l'universo come infinito e soggetto a continuo divenire. Roma gli innalzò un monumento in Campo dei Fiori. Molte le opere su di lui. Si rimanda alla *Bibliografia Bruniana* che pubblicò a Pisa, nel 1926, B. SILVESTRINI.

**BRUSÀ** (Via privata della). *Nella Borgata Madonna di Campagna, prima a sinistra di via Stradella dopo il viale della Chiesa.*

Prende il nome da un antico cascinale ivi un tempo esistente, forse distrutto dal fuoco.

**BRUSA EMILIO** (Via privata). *In regione Lucento, tra il corso Lombardia e via Forè, a nord del corso Benedetto Brin.*

Nato a Como (Ternate) nel 1843, morto a Roma nel 1908. Fu insigne penalista; insegnò nelle Università di Modena e di Amsterdam; poi in quella di Torino. Sua opera più notevole: *Sul nuovo positivismo nella giurisprudenza penale*. Di lui si veda la commemorazione di G. CARLE negli *Atti Accad. delle Scienze di Torino* (1908-1909).

**BRUSNENGO** (Via privata). *In borgata Madonna di Campagna, prima a sinistra, perpendicolare alla strada del Caroccio fino al corso Gressato.*

Comune della provincia di Vercelli, a 295 m. sul livello del mare.

**BUCCARI** (Piazzale). *Nel Parco della Rimembranza (vedi Parco Rimembranza).*

**BUENOS-AIRES** (Via). *Parallela a giorno delle vie S. Marino e Rosario Santa Fè, tra il corso Cosenza e la piazza Balilla.*

Vasta Provincia della Repubblica Argentina che ha per capitale La Plata, la cui fondazione risale solo al 1882, ma che solo otto anni dopo contava oltre 51 mila abitanti, in gran numero italiani. Nel 1889 inaugurava il grandioso porto della *Ensenada*: fu in quell'occasione che la colonia italiana conìò una medaglia, in cui nel dritto si ammira il busto del Senatore Darto Rocha che tanto fece per la nuova città: «Gli italiani ammiratori di La Plata»; nel retro gli stemmi d'Italia e dell'Argentina, con la scritta: «19 Novembre 1889 — La Plata — 9 luglio 1889 — Ensenada». Un esemplare in oro di questa medaglia fu presentato al Senatore Rocha dal Senatore Marchese Alfieri di Sostegno, con una pergamena con testo dettato da Ruggero Bonghi. È anche il nome della Capitale della Repubblica Argentina.

**BUFFA DI PERRERO** (Via privata). *Seconda parallela a mezzogiorno della strada antica di Collegno, oltre la soppressa cinta daziaria.*

Tenente colonnello, nato nel 1867, morto gloriosamente, nel 1916, alla testa del suo reggimento, mentre si studiava di consolidare la posizione conquistata (Locvizza-Kostanie, 1-4 novembre 1916).

Uscito nel 1887 dalla Scuola di Modena, venne mandato nel 1890 nella Colonia Eritrea. Passato negli Alpini, comandò il Battaglione Fenestrelle. Promosso maggiore nel 7° reggimento Alpini, partì per la grande guerra al comando del Battaglione Cadore di nuova formazione, e combattendo riportò due ferite al Monte Cristallo. Promosso tenente colonnello, cadde da prode. Medaglia d'oro.

**BUNIVA MICHELE FRANCESCO** (Via). *Dal corso S. Maurizio, parallela a nord-ovest di via Barolo.*

Nato a Pinerolo nel 1762, morto nel 1834. Fu botanico insigne, allievo dell'Allioni. Medico insigne, introdusse il vaccino in Piemonte. Di lui è celebre l'opera botanica *Nomenclator limonensis florum pedemontanis* (1790), catalogo completo delle piante del Piemonte.

**BUOLE** (vedi *Passo Buole*).

**BUONARROTI MICHELANGELO** (Via). *Dal primo angolo a sinistra di piazza Nizza al corso Massimo d'Azeglio.*

Pittore, scultore, architetto, nato a Firenze nel 1474, morto nel 1563. Protetto dai Medici, allievo del Ghirlandajo, giovanissimo ebbe nome per il bassorilievo *La Battaglia di Escala coi Centauri* e un *Cupido che dorme*, colla *Pietà* per la Chiesa di S. Pietro, col *David*, coi cartoni per gli affreschi della sala grande del Consiglio in Firenze. Da Giulio II gli venne concesso la sua sepoltura nella Chiesa di S. Pietro in Vincoli; gli fece dipingere la volta della Cappella Sistina.